

COMITATO DEI SINDACI DISTRETTO 4 ULSS n. 9

Sede: via C.A. Dalla Chiesa - 37012 BUSSOLENGO (Verona) - Tel. (+39) 0456 712 300
Servizi Sociali: Te0456 712 342 / 357 sociale@aulss9.veneto.it –PEC: protocollo.aulss9@pec



PROPOSTA PER IL COMITATO DEI SINDACI DELL'08/02/2017

Aggiornato al 07/02/2017

OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO PER IL DELLA RIPARTO QUOTA E APPLICAZIONE DEI CRITERI

Allegato al punto 4)
Approvata dal Comitato
Sindaci dell' 8/02/2017
Deliberazione n. 2/2017

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che

- A partire dal 2000 è stata modificato il sistema di calcolo della quota da attribuire ai Comuni per la parte sociale di loro competenza nel finanziamento bilancio socio-sanitario dell'Ulss superando delle distorsioni che si erano stratificate nel tempo
- L'andamento della quota dal 2008 ad oggi è stata la seguente:

Anno	D1	D2	D3	Tutela D1	Tutela D2	Tutela D3
2008	€ 24,77	€ 26,32	€ 19,73	€ 2,32	€ 2,00	€ 2,52
2009	€ 25,53	€ 27,89	€ 21,32	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2010	€ 26,55	€ 28,61	€ 20,37	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2011*	€ 26,87	€ 28,93	€ 20,72	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2012	€ 27,05	€ 29,11	€ 20,87	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2013	€ 27,05	€ 29,11	€ 20,87	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2014	€ 27,05	€ 29,11	€ 20,87	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2015	€ 27,05	€ 29,11	€ 20,87	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00
2016	€ 27,05	€ 29,11	€ 20,87	€ 3,10	€ 3,00	€ 3,00

Nel 2011* Sono stati aggiunti alla quota successivamente € 0,18 per dare risposta alle liste d'attesa della disabilità e € 0,14 per le attività del tempo libero secondo semestre 2011, sempre della disabilità. La cifra del 2011 contiene già l'aumento.

- A partire dalla quota 2013, per scelta dell'allora Direzione e in accordo con la conferenza dell'epoca, non sono stati più aggiornate le quote con i criteri di ripartizione (ore, casi, abitanti), ma è stata mantenuta invariata la quota dell'anno precedente. Tutto questo fino al 2016 con la conseguenza che la quota pagata non corrispondeva più ai servizi erogati modificatisi nel corso degli anni
- Da molti sindaci è arrivata la richiesta di avere maggiore chiarezza e conoscenza dei vari elementi che compongono la quota. Richiesta sempre disattesa negli anni precedenti
- Nella Conferenza dei Sindaci del 17/02/2016 è stato trattato il tema invitando il dr. Marco Ligorio, consulente informatico che dal 2000 fino al 2012 si era occupato di elaborazione dati

per il Piano di Zona e Istat per conto dei comuni e dell'Ulss, e di sistemi di calcolo della quota

- Erano stati prefissati i seguenti obiettivi
 - di predisporre il bilancio di previsione 2016 suddiviso per servizi (centri per disabili, SIL-SIT, SIS, SAP, Fondo non Autosufficienza, Servizio Sociale di Base in quota ed extraquota, servizio educativo in quota ed extraquota, spese per automezzi ecc.) con l'imputazione percentuale sociale e sanitaria confrontata voce per voce con il preconsuntivo 2015 come in parte era stato fatto lo scorso anno;
 - di aggiornare le quote per ambiti distrettuali sulla base dei criteri aggiornati al 31/12/2015 degli abitanti, delle ore e degli utenti distinguendo la componente relativa al finanziamento dei servizi socio-sanitari rispetto alla componente che finanzia i servizi delegati al fine di rendere confrontabili le quote dell'ULSS 22 con quelle delle altre ULSS;
 - di incaricare la Commissione Bilancio di interfacciarsi con la Direzione dell'ULSS e i tecnici che la stessa metterà a disposizione per valutare i criteri e analizzare i dati proposti in vista dell'approvazione del bilancio per la parte spettante ai Comuni
- tali obiettivi sono stati realizzati grazie al lavoro della Commissione Bilancio, del supporto tecnico ed informatico del dr. Marco Ligorio, del responsabile dei Servizi Socio-educativi, del servizio ragioneria e di alcuni funzionari comunali come descritto nelle varie relazioni relativi alla commissione bilancio dal mese di ottobre fino a gennaio 2017;
- Le quote 2017 sono state calcolate secondo i seguenti criteri applicati ad ogni servizio

SERVIZI	CRITERI	RIPARTO	NOTE
Direzione & Coordinamento			
DDSS - Coordinamento e organizzazione	abitanti	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti
DSEG - Segreteria amministrativa	abitanti	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti
Serv. Disabilità			
HCED - Centri diurni disabili	casi	solidarietà di ambito	Spesa di ambito in proporzione ai casi in carico suddivisa in quota uguale per tutti a livello di ambito
HCER - Centri residenziali disabili	casi	solidarietà di ambito	Spesa di ambito in proporzione ai casi in carico suddivisa in quota uguale per tutti a livello di ambito
HSIS - Servizio integrazione scolastica	ore	solidarietà di ambito	Spesa di ambito in proporzione alle ore erogate suddivisa in quota uguale per tutti a livello di ambito
HSIL - Servizio integrazione lavorativa	casi	solidarietà di ambito	Spesa di ambito in proporzione ai casi in carico suddivisa in quota uguale per tutti a livello di ambito
Servizi Socio-Educativi Delegati			
TSMI - Rette per minori con disturbi d.comportamento	abit.	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti
TSSB - Servizio sociale di base 1/8.0000	ore da st.	solidarietà di ambito	Spesa generale applicando lo standard di 1 AS ogni 8.000 abitanti e definizione quota base uguale per Ambito 1 e 2
HSSB - Servizio sociale di base area disabilità	ore	solidarietà di ambito	Spesa generale e definizione quota base uguale per il solo Ambito 3). Rapporto 1 ora di AS ogni 1.000,00 abitanti

TSET - Servizio educativo territoriale 1/11.000	ore da st.	solidarietà di ambito	Spesa generale applicando lo standard di 1 EPA ogni 11.000 abitanti e definizione quota base uguale per Ambito 1 e 2
TTMI - Protezione & tutela minori	abit.	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti
TCFM - Pronto intervento sociale	abit.	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti
TSTR - Servizio di coord. socio-sanitario per stranieri	abit.	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti
TSCN - Servizio civile nazionale	abit.	solidarietà generale	Spesa generale suddivisa per il totale degli abitanti. Quota uguale per tutti

Servizi extra quota ordinaria

TSSB - Servizio sociale di base extra standard	ore	Puntuale	Attribuzione del costo orario del servizio in base alle ore richieste dai singoli comuni.
TSET - Servizio educativo territoriale extra standard	ore	Puntuale	Attribuzione del costo orario del servizio in base alle ore richieste dai singoli comuni.
Altri servizi aggiuntivi richiesti	vari	Puntuale	Attribuzione del servizio richiesto ai singoli comuni

- In particolare per le quote 2017 i criteri dei servizi per disabili sono stati aggiornati con i casi da inserire in corso d'anno con il fondo per le liste d'attesa in modo da rendere più coerente la quota a livello di ambito;
- La commissione bilancio a seguito di varie richieste di chiarimento dei sindaci dell'Esecutivo e di altri sindaci ha stabilito di applicare i seguenti criteri per il Servizio Sociale di Base e il Servizio Educativo per gli ambiti 1 e 2:
 - n. 1 assistente sociale (operatore equivalente = 36 ore settimanali) ogni 8000 abitanti
 - n. 1 educatore professionale ogni 11.000 abitanti

tale ricalcolo è stato richiesto in quanto fino al 2016 le ore di assistente sociale e di educatore venivano attribuite in quota per un certo ammontare che non rispecchiava uno standard uguale per tutti nei vari comuni, ma livelli di risposta diversi e stratificati nel tempo. Inoltre molti comuni, nel corso degli anni, soprattutto a causa dell'incremento demografico e dell'evoluzione socio-economica, hanno dovuto richiedere ore aggiuntive all'ULSS per poter rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini, mentre le ore in quota rimanevano sempre fisse anche al variare della popolazione

- Le ore eccedenti lo standard e necessarie per arrivare all'attuale assetto vanno calcolate come extra, mentre verrà definita una quota uguale per tutti in applicazione dei suddetti standard per i due servizi in questione;
- Il bilancio dei servizi socio-sanitari è composto da:
 - Quota sociale
 - Quota sanitaria che finanzia in percentuale i servizi per disabili in particolare circa il 33% dei Centri Residenziali e il 67% dei Centri Diurni
 - La quota sociale a carico dei Comuni è abbattuto per circa il 10% dal cosiddetto Fondo Indistinto proveniente dalla Regione (circa € 1.160.000,00 per il 2017) che è calcolato anche in funzione premiante per i servizi delegati e riduce in

proporzione tutti i servizi consentendo ai Comuni di diminuire la propria compartecipazione con relativo significativo risparmio di spesa;

- A partire dal 2017 il finanziamento della Tutela Minori viene considerato all'interno della quota e non più extraquota come precedentemente e viene quindi decurtato in proporzione dalla quota di Fondo regionale indistinto;
- Dal 2017 la quota dovrà essere sempre dettagliata nelle sue componenti fondamentali:
 - Direzione, Segreteria
 - Servizi per Disabili
 - Servizi Delegati quota base per standard definiti
- Alla quota ordinaria, come sopra definita, si aggiungono, i servizi aggiuntivi richiesti dai singoli comuni come scelta politica singola o a livello di ambito;

Tutto ciò premesso e considerato;

PROPONE

- di approvare le motivazioni espresse in premessa come parte integrale, formale e sostanziale
- di applicare alle quote 2017 i criteri sopra definiti per ogni servizio
- di impegnare il Comitato dei Sindaci di aggiornare annualmente i criteri e le relative quote, con il supporto dei dati dei Servizi Sociali dell'Ulss – Distretto 4, evitando di cristallizzare il riparto come avvenuto dal 2012 al 2016;
- di introdurre i seguenti criteri per i Servizi Socio-Educativi:
 - n. 1 assistente sociale (operatore equivalente = 36 ore settimanali) ogni 8.000 abitanti
 - n. 1 educatore professionale ogni 11.000 abitanti
- di definire la quota ordinaria composta da
 - Direzione, Segreteria
 - Servizi per Disabili
 - Servizi Delegati quota base per standard definiti
- Di definire quote aggiuntive sulla base dei servizi ulteriori richiesti extra-standard

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI

Graziella Manzato

